

SE NE DEDUCE CHE....

Prima di uscire di casa per recarsi sul campo di battaglia il giocatore di bridge controlla il suo zainetto, per verificare la presenza dell'arsenale bellico da portare appresso (convenzioni, piani di gioco, percentuali dei resti, giochi di sicurezza, segnali difensivi, eccetera). C'è un'arma di cui non si preoccupa, perché madre natura l'ha data a tutti e lui ce l'ha sempre pronta all'uso. Si tratta di quel formidabile strumento della mente umana che è la deduzione. Per far funzionare a dovere le armi "tecniche" è necessario allenare la memoria (sia quella a breve termine sia quella a lungo termine) e oliare i meccanismi affinché non si inceppino. Il nemico della deduzione invece alberga vicino ad essa, nella testa del bridgista: si chiama pigrizia; scacciando quest'ultima dalla mente, diventa un gioco da ragazzi risolvere i problemi grazie alla deduzione: sembra quasi di vedere attraverso le carte....

	♠			
	♥			
	♦			
	♣			
♠ A 8 7 4		N		♠
♥ R 8 5		O E		♥
♦ 8 7 6		S		♦
♣ D 6 3				♣
	♠ 5			
	♥ 10 9 2			
	♦ R D F 3			
	♣ A R F 10 5			

Campionati Societari a Squadre di 1a Serie del 2012. In Sud siede Antonio Cossu Rocca, in Nord Paolo Uggeri. Questa la dichiarazione

O	N	E	S
-	-	-	1♣
passo	1♦	3♠	passo
4♠	passo	passo	passo

L'attacco è Asso di fiori, su cui il compagno di Antonio segnala un numero dispari di carte e Est risponde con una cartina. Dunque Sud sa che il giocatore possiede il doppio a fiori: come deve proseguire? La risposta a questa domanda è arrivatadalla risposta di 1 quadri! Nord, dicendo 1 quadri, e non 1 cuori, ha mostrato di non possedere cinque carte nel nobile; ma allora il giocatore ne possiede tre, e pertanto diventa inutile virare a quadri; urge invece anticipare le cuori, per provare ad incassare due prese in questo seme, prima che Est - battute le atout - giochi fiori verso la Dama, sulla quale scarterebbe una perdente di cuori. Al secondo giro pertanto Antonio intavolò il 10 di cuori, lisciato dal morto e da Paolo. In presa con la Dama, il giocatore eliminò le atout e

mosse fiori verso la Dama: entrato con il Re Sud ribatté cuori per la forchetta di Asso e Fante del compagno. Antonio dunque non cadde nella trappola tesagli dal principale nemico della deduzione (la pigrizia, come detto sopra): cosa vi era di più "facile" che giocare il Re di quadri al secondo giro? Egli invece si concesse qualche secondo in più per "rivedere" il film della dichiarazione, traendone le corrette conclusioni. Se voi pensate che la soluzione vincente sia il frutto della classe del protagonista, non siete ovviamente lontani dalla verità. Tuttavia questo modo di affrontare le situazioni di gioco, vale a dire abituarsi ad ascoltare con attenzione tutta la licitazione per provare a dedurre la conformazione delle mani nascoste, é a disposizione di chiunque: a volte ci si riuscirà, a volte no.

Agosto 2024